

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2021-2023**

## SOMMARIO

2	PREMESSA	Pag. 4
3	QUADRO GENERALE	Pag. 5
4	PARTE PRIMA	Pag. 7
4.1	Strumenti di programmazione	Pag. 8
4.2	Quadro generale riassuntivo degli equilibri	Pag. 9
4.3	L'equilibrio del Bilancio corrente	Pag. 10
4.4	Il Fondo pluriennale vincolato	Pag. 11
4.5	L'equilibrio del Bilancio investimenti	Pag. 12
4.6	L'equilibrio del Bilancio finale	Pag. 13
4.7	Risultato di amministrazione presunto	Pag. 14
4.8	Le entrate ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 15
4.9	Capacita' di indebitamento	Pag. 16
5	PARTE SECONDA - ENTRATE	Pag. 18
5.1	Analisi per titoli	Pag. 19
5.1.1	Analisi per titoli - Trend Storico	Pag. 20
5.1.2	Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti	Pag. 21
5.2	TITOLO I - Le Entrate Tributarie	Pag. 22
5.2.1	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I	Pag. 23
5.2.2	Trend storico previsioni	Pag. 24
5.2.3	Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tasi, Tari, Addizionale IRPEF, FSC	Pag. 25
5.3	TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti	Pag. 28
5.3.1	Trend storico previsioni	Pag. 29
5.3.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II	Pag. 30
5.3.3	Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali	Pag. 31
5.4	TITOLO III - Le Entrate Extratributarie	Pag. 32
5.4.1	Trend storico previsioni	Pag. 33
5.4.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III	Pag. 34
5.4.3	Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada	Pag. 35
5.4.4	Trend storico previsioni	Pag. 37
5.4.5	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV	Pag. 38
5.5	TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale	Pag. 39
5.5.1	Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali	Pag. 40
5.5.2	Contributo per permesso di costruire	Pag. 41
5.6	TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	Pag. 42
5.6.1	Trend storico previsioni	Pag. 43
5.6.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V	Pag. 44
5.7	TITOLO VI - Accensioni prestiti	Pag. 45
5.7.1	Trend storico previsioni	Pag. 46
5.7.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI	Pag. 47
5.8	TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere	Pag. 48
5.8.1	Trend storico previsioni	Pag. 49
5.8.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII	Pag. 50
5.9	TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	Pag. 51
5.9.1	Trend storico previsioni	Pag. 52
5.9.2	Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX	Pag. 53
6	PARTE TERZA - SPESA	Pag. 54
6.1	Analisi per titoli	Pag. 55
6.1.1	Analisi per titoli - Trend storico	Pag. 56

6.1.2	Analisi per titoli - Trend storico impegni	Pag. 57
6.2	TITOLO I - Spese correnti	Pag. 58
6.2.1	Spese correnti per macroaggregati	Pag. 60
6.2.2	Spese correnti per missioni	Pag. 61
6.3	Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge	Pag. 63
6.3.1	Analisi delle principali spese: per il personale, per missioni, per formazione	Pag. 64
6.4	Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	Pag. 65
6.5	Fondi e accantonamenti	Pag. 69
6.5.1	Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa	Pag. 70
6.5.2	Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali	Pag. 71
6.6	TITOLO II - Spese in conto capitale	Pag. 72
6.6.1	Spese in c/capitale per macroaggregati	Pag. 73
6.6.2	Spese in c/capitale per missioni	Pag. 74
6.7	TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere	Pag. 75
6.8	TITOLO IV - Rimborso di prestiti	Pag. 76
6.9	TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	Pag. 77
6.10	Spese ricorrenti e non ricorrenti	Pag. 78
7	PARTE QUARTA	Pag. 79
7.1	Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute	Pag. 80
7.2	Garanzie fideiussorie	Pag. 81
7.3	I Servizi Erogati: Caratteristiche	Pag. 82
7.4	I servizi istituzionali	Pag. 84
7.5	I servizi a domanda individuale	Pag. 85

## 2 PREMESSA

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs.118/2011 e ai sensi dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

La Nota Integrativa è una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio di previsione, al fine di rendere chiara e comprensiva la lettura dello stesso. Il documento analizza alcuni dati, illustrando le ipotesi assunte ed, in particolare, i criteri adottati nella determinazione dei valori del bilancio di previsione.

Al fine di rendere più efficace la trattazione, il documento si articola in quattro parti:

- La prima, dedicata alla illustrazione del bilancio nelle sue risultanze generali e nella valutazione dei relativi equilibri;
- La seconda, dedicata all'apprezzamento analitico delle componenti dell'entrata e della spesa, con riferimento alle nuove modalità di rappresentazione previste dal D.Lgs.118/2011;
- La terza, relativa agli enti ed organismi strumentali e alle partecipazioni.
- La quarta, relativa all'analisi economico-finanziaria dei servizi erogati dal nostro ente.

### 3 QUADRO GENERALE

La proposta di Bilancio di Previsione 2021-2023 viene elaborata tenuto conto del quadro normativo vigente e delle disposizioni contenute nella legge di Bilancio 2021 n. 178 del 30.12.2020.

La Giunta Comunale predisporre e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
  1. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
  2. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
  3. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
  4. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

La prima parte ha carattere generale ed illustra il bilancio nelle risultanze generali, gli strumenti di programmazione e gli equilibri di bilancio.

## 4.1 Strumenti di programmazione

La presente Nota Integrativa si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio ed è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

La previsione degli stanziamenti di entrata corrente è stata formulata sulla base del criterio della storicità con riferimento alle risultanze rilevabili dagli ultimi tre esercizi. In particolare i criteri utilizzati possono così riassumersi con riferimento alle poste di entrata più significative:

- IMU – gettito applicato calcolando le aliquote d'imposta deliberate dal Consiglio Comunale, sul valore del patrimonio immobiliare desunto indirettamente dai versamenti effettuati nell'ultimo esercizio disponibile;
- Tassa sui Rifiuti – gettito desunto dalle tariffe calcolate nel piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, in misura necessaria a garantire la integrale copertura dei costi di esercizio;
- Addizionale IRPEF – entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale desumibile dal foglio di calcolo disponibile sul portale del federalismo fiscale, applicando le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale;
- Imposta sulla Pubblicità – in base al gettito dell'ultimo esercizio disponibile;
- Fondo di solidarietà;
- Diritto sulle pubbliche affissioni – ;
- Trasferimenti correnti dello Stato per interventi finalizzati;
- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione;
- Proventi per violazioni alla circolazione stradale – nella misura certa annua rilevabile dai rendiconti di gestione dell'ultimo triennio;
- Proventi dei servizi pubblici – sulla base del criterio storico degli accertamenti effettuati nell'ultimo esercizio;
- Fitti attivi – sulla base dei contratti di locazione in corso;
- Proventi TOSAP – sulla base dell'ultimo anno tenuto conto della tendenza evidenziata nell'ultimo triennio;

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

- Spese di personale – sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- Forniture per acquisto beni – sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- Utenze – sulla base del fabbisogno espresso dagli uffici per il funzionamento dei servizi;
- Interessi e mutui – sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate;
- Appalti di servizi – sulla base dei contratti pluriennali in corso;
- Trasferimenti per il servizio Socio – Assistenziale – in misura congrua alla quota annua stabilita;
- Spese per l'acquisto, manutenzione, noleggio e l'esercizio di autovetture – nei limiti previsti dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012;
- Spese per missioni – nei limiti di cui all'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010;
- Fondo di riserva – nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 ter del D.Lgs. 267/2000;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo;

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il programma triennale dei lavori pubblici.

I proventi da titoli abilitativi sono previsti in linea con lo stanziamento/accertamento dell'esercizio 2020.

I proventi delle alienazioni patrimoniali sono previsti in misura congrua al valore di mercato degli immobili indicati nel piano delle alienazioni.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previsti sulla base del gettito registrato negli esercizi precedenti.

I trasferimenti ed i contributi in conto capitale per investimenti sulla base di contributi già concessi oppure concedibili sulla base della normativa nazionale e/o regionale vigente.

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153 del Testo Unico 18 agosto 2000, n.267.



## 4.2 Quadro generale riassuntivo degli equilibri

Per meglio comprendere le soluzioni adottate, si procede alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'Ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione. Si tratta di un'analisi di particolare interesse che tende ad evidenziare l'esistenza di eventuali squilibri dei risultati intermedi e la loro riconciliazione con le specifiche deroghe vigenti in materia.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in tre principali partizioni, in particolare tratteremo nell'ordine:

- A) Parte corrente;
- B) Parte capitale;
- C) Attività finanziaria

Nella tabella seguente vengono riportati, per una lettura integrata, i risultati parziali e totali di ciascuna delle tre parti richiamate, ottenuti come differenza tra entrate e spese relative, mentre ai paragrafi successivi si rinvierà l'analisi dettagliata di ciascuno di essi dai quali si evince il rispetto di tutti gli equilibri.

Di norma, queste tre suddivisioni della gestione di competenza riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio di parte corrente e del bilancio di parte capitale possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio generale di bilancio.

La situazione appena prospettata si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare parzialmente le spese di parte capitale con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva); questo, in altri termini, significa avere scelto di ricorrere ad una autentica forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. In questo caso, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette all'ente di espandere gli investimenti senza dover ricorrere a mezzi di terzi a titolo oneroso (mutui passivi).

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>C) Variazioni di attività finanziaria e di crediti di breve e medio/lungo termine</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>(A+B+C)</b>	0,00	0,00	0,00

### 4.3 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria si realizza tra:

- le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in conto capitale e della quota delle rate di ammortamento dei mutui e altri prestiti (con l'esclusione dei rimborsi anticipati);
- le entrate correnti costituite dai primi tre titoli d'entrata incrementate dai contributi destinati ai rimborso dei prestiti, dal FPV di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente

Nella tabella seguente vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.497.677,30		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	33.486,28	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.892.727,89	4.653.670,09	4.653.670,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.847.075,80	4.502.332,39	4.497.505,96
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		363.416,13	293.260,03	293.260,03
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	159.632,56	151.337,70	156.164,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-80.494,19	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	40.494,19	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>O=G+H+I-L+M</b>		0,00	0,00	0,00

#### 4.4 Il Fondo pluriennale vincolato

Ai sensi del punto 5.4 del Principio contabile applicato n.2 concernente la contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. 118/2011), "Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziata, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese."

Per quanto riguarda la sua composizione, il medesimo punto 5.4 prevede che: "L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato".

"In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi."

Il Fondo pluriennale è così composto:

Fondo Pluriennale Vincolato ENTRATA	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	33.486,28	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	1.267.532,13	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV ENTRATA</b>	<b>1.301.018,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Fondo Pluriennale Vincolato SPESA	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE FPV SPESA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 4.5 L'equilibrio del Bilancio investimenti

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)	223.871,02	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.267.532,13	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.714.125,00	5.393.347,25	1.245.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.165.528,15	5.393.347,25	1.245.500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		0,00	0,00	0,00

## 4.6 L'equilibrio del Bilancio finale

L'equilibrio di bilancio finale è la somma dell'equilibrio di parte corrente e di quello in parte capitale.

EQUILIBRIO FINALE		COMPETENZA ANNO		
		2021	2022	2023
<b>O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	0,00	0,00	0,00

## 4.7 Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, dipende dall'esistenza o meno di una situazione definitiva che può essere già stata formalizzata o meno. A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di rendiconto approvato, di chiusure di pre-consuntivo oppure di risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie (quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Il prospetto mostra la composizione del risultato.

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020 ammonta a euro 1.033.450,47 come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione.

Di questi euro 174.498,58 rappresentano la quota accantonata a fronte del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ed euro 98.439,92 al Fondo contenzioso.

La quota vincolata di euro 329.028,62 risulta così scomposta:

- euro 10.077,61 vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
- euro 318.951,01 vincoli formalmente attribuiti dall'ente

L'importo totale destinato agli investimenti risulta essere di euro 364.921,09.

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Ai sensi del punto 9.2 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- 1) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali;
- 2) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- 3) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- 4) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e rimosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'elenco di cui sopra è riportato nel prospetto allegato 9.11.4

In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati previa approvazione da parte della Giunta del prospetto aggiornato riguardante il risultato di amministrazione presunto. (sopra riportato)

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita invece da accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3) e dagli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi) che sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Composizione del risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	a)	1.033.450,47
Parte accantonata	b)	272.938,50
Parte vincolata	c)	329.028,62
Parte destinata agli investimenti	d)	364.921,09
<b>Totale parte disponibile (e=a-b-c-d)</b>	<b>e)</b>	<b>66.562,26</b>

## 4.8 Le entrate ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle entrate per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

A tal fine si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

1. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
2. condoni;
3. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
4. entrate per eventi calamitosi;
5. alienazione di immobilizzazioni;
6. le accensioni di prestiti;
7. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

ENTRATE						
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022		PREVISIONI ANNO 2023	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.899.426,19	0,00	3.781.513,94	0,00	3.781.513,94	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	707.261,03	0,00	643.550,03	0,00	643.550,03	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	286.040,67	0,00	228.606,12	0,00	228.606,12	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.714.125,00	0,00	5.393.347,25	0,00	1.245.500,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	770.329,37	0,00	770.329,37	0,00	770.329,37	0,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>8.377.182,26</b>	<b>0,00</b>	<b>10.817.346,71</b>	<b>0,00</b>	<b>6.669.499,46</b>	<b>0,00</b>

## 4.9 Capacita' di indebitamento

Il ricorso all'indebitamento è consentito solo per finanziare spese d'investimento. Costituiscono indebitamento (art.3 comma 17 legge 350/2003, art.1 commi 739 e 740 legge 296/06)

- mutui;
- prestiti obbligazionari;
- aperture di credito;
- cartolarizzazioni di flussi futuri di entrata;
- cartolarizzazioni con corrispettivo iniziale inferiore all'85% del prezzo di mercato dell'attività;
- cartolarizzazioni garantite da amministrazioni pubbliche;
- cartolarizzazioni e cessioni crediti vantati verso altre pubbliche amministrazioni;
- premio incassato al momento di perfezionamento di operazioni derivate.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

A riguardo, il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", (nel caso in esame il 2013).

La recente novità introdotta dalla Legge di stabilità 2015 è relativa all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine il comma 539 modifica l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando per il 2015 dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato .

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre nel corso della presente relazione il calcolo della capacità di indebitamento residua del nostro Ente.



**VINCOLI DI INDEBITAMENTO**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.535.991,83	3.535.991,83	3.535.991,83
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	502.347,20	502.347,20	502.347,20
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	275.790,49	275.790,49	275.790,49
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>4.314.129,52</b>	<b>4.314.129,52</b>	<b>4.314.129,52</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	431.412,95	431.412,95	431.412,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	146.920,64	141.452,61	136.221,96
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		284.492,31	289.960,34	295.190,99
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2020	(+)	4.126.782,90	3.974.053,10	3.829.275,47
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>4.126.782,90</b>	<b>3.974.053,10</b>	<b>3.829.275,47</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

## 5 PARTE SECONDA - ENTRATE

L'analisi delle entrate di un bilancio, cioè delle **risorse finanziarie di cui il Comune può disporre**, è importante, perché una corretta politica delle entrate migliora la possibilità di raggiungere gli obiettivi che l'Amministrazione propone per il benessere dei cittadini.

Le entrate si possono distinguere in due grandi categorie, entrate correnti e entrate in conto capitale.

## 5.1 Analisi per titoli

Le risorse di cui l'Ente può disporre sono costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, i trasferimenti correnti, le entrate extratributarie, le entrate in conto capitale, le entrate da riduzioni di attività finanziarie, le accensioni di prestiti, le anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere, e infine le entrate per conto di terzi e partite di giro.

La suddivisione in titoli identifica la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'Ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'Ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il "Titolo IV" è costituito da entrate in conto capitale, derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "Titolo V" propone le entrate ottenute da riduzioni di attività finanziarie;
- il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da accensioni di prestiti.
- il "Titolo VII" propone le entrate da anticipazioni di cassa;
- il "Titolo IX" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi e partite di giro.

Il quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza, al netto dell'avanzo di amministrazione iscritto, stanziato nel bilancio di previsione e raggruppate in titoli. Gli importi sono espressi in euro mentre l'ultima colonna, trasformando i valori monetari in percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

ENTRATE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Avanzo	264.365,21	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	33.486,28	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.267.532,13	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.899.426,19	3.781.513,94	3.781.513,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	707.261,03	643.550,03	643.550,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	286.040,67	228.606,12	228.606,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.714.125,00	5.393.347,25	1.245.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	770.329,37	770.329,37	770.329,37
<b>TOTALE</b>	<b>9.942.565,88</b>	<b>10.817.346,71</b>	<b>6.669.499,46</b>

## 5.1.1 Analisi per titoli - Trend Storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definitivi dei 3 anni antecedenti.

ENTRATE						
Descrizione	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Avanzo	180.000,00	382.708,35	374.730,26	264.365,21	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	49.626,22	46.174,10	33.486,28	33.486,28	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	759.564,71	655.031,74	555.864,24	1.267.532,13	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.717.858,92	3.822.999,65	3.654.772,32	3.899.426,19	3.781.513,94	3.781.513,94
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	595.679,35	561.904,13	1.291.587,86	707.261,03	643.550,03	643.550,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	347.715,07	349.946,31	178.006,12	286.040,67	228.606,12	228.606,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	636.059,36	898.403,35	2.209.717,97	2.714.125,00	5.393.347,25	1.245.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	205.213,68	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	719.024,87	734.329,37	888.329,37	770.329,37	770.329,37	770.329,37
<b>TOTALE</b>	<b>7.005.528,50</b>	<b>7.451.497,00</b>	<b>9.391.708,10</b>	<b>9.942.565,88</b>	<b>10.817.346,71</b>	<b>6.669.499,46</b>

## 5.1.2 Analisi per titoli - Trend Storico Accertamenti

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli accertamenti definitivi dei 2 anni antecedenti.

ENTRATE				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.535.991,83	3.559.332,31	3.654.772,32	3.899.426,19
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	502.347,20	1.144.620,22	1.291.587,86	707.261,03
Titolo 3 - Entrate extratributarie	275.790,49	145.717,00	178.006,12	286.040,67
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	320.996,61	1.387.873,07	2.209.717,97	2.714.125,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	1.003.373,58	205.213,68	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	525.305,37	560.371,26	888.329,37	770.329,37
<b>TOTALE</b>	<b>5.160.431,50</b>	<b>7.801.287,44</b>	<b>8.427.627,32</b>	<b>8.377.182,26</b>

## 5.2 TITOLO I - Le Entrate Tributarie

Le entrate tributarie

Nel paragrafo successivo verranno indicate alcune poste delle entrate tributarie

TITOLO 1						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	843.975,59	21,64%	843.975,59	22,32%	843.975,59	22,32%
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	3.055.450,60	78,36%	2.937.538,35	77,68%	2.937.538,35	77,68%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.899.426,19</b>		<b>3.781.513,94</b>		<b>3.781.513,94</b>	

## 5.2.1 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo I

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti.

<b>TITOLO 1</b>				
<b>Tipologia</b>	<b>Accertamenti 2019</b>	<b>Accertamenti2020</b>	<b>Assestato 2020</b>	<b>Previsioni 2021</b>
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	2.587,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	852.288,62	840.019,86	840.019,86	843.975,59
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.683.703,21	2.719.312,45	2.812.165,46	3.055.450,60
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.535.991,83</b>	<b>3.559.332,31</b>	<b>3.654.772,32</b>	<b>3.899.426,19</b>

## 5.2.2 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo I.

TITOLO 1						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	2.587,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 102 Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	852.292,92	852.288,62	840.019,86	843.975,59	843.975,59	843.975,59
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	2.865.566,00	2.970.711,03	2.812.165,46	3.055.450,60	2.937.538,35	2.937.538,35
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.717.858,92</b>	<b>3.822.999,65</b>	<b>3.654.772,32</b>	<b>3.899.426,19</b>	<b>3.781.513,94</b>	<b>3.781.513,94</b>



## 5.2.3 Analisi di alcune Tipologie: Imu, Tasi, Tari, Addizionale IRPEF, FSC

Le novità normative sui tributi locali a partire dall'anno 2020 sono state molteplici. Tantissime le novità in per gli uffici tributi dei comuni a partire dalla riforma della riscossione e, con l'introduzione degli **accertamenti esecutivi** per le attività di recupero evasione delle tasse comunali, l'**abolizione della TASI** e l'unificazione con l'IMU, la redazione del **piano finanziario TARI secondo le indicazioni riportate nelle delibere ARERA**.

La **riforma della riscossione dei tributi locali**, ha consentito ai comuni di disporre dello stesso potere oggi riservato all'Agenzia delle Entrate, dall'altro pone in capo al personale dell'ufficio una serie di adempimenti. Il primo punto da considerare, però, è la riorganizzazione della riscossione non solo dal punto di vista normativo ma anche, ovviamente, da quello propriamente operativo degli uffici. Un avviso di accertamento emesso dopo il 31 dicembre 2019 diventa **immediatamente esecutivo**, viene data la possibilità ai comuni di attivare le procedure coattive (pignoramento, iscrizione di ipoteca e fermo amministrativo) decorsi invano 30 giorni per l'adempimento.

Altro aspetto è quello inerente l'unificazione di IMU e TASI in un **unico tributo**.

Per la definizione dei piani finanziari per la tassa rifiuti è intervenuta ARERA con le delibere 443-444 che già a partire dall'annualità 2020, gli enti comunali dovranno necessariamente tener conto dei recuperi di efficienza e del **contenimento dei costi**. Fino ad oggi infatti gli enti si limitavano a pareggiare i costi del ciclo integrato dei rifiuti con le entrate derivanti dalla tassazione e, quindi, dall'approvazione delle tariffe TARI. Dal 2020 cambia il principio: le modalità di calcolo dovranno necessariamente tener conto di un coefficiente di correzione (stabilito in ragione dei recuperi di efficienza programmati) e dei costi standard stimati proprio dall'ARERA.

A partire dal 1° Gennaio 2021 è stato introdotto dalla Legge 27 Dicembre 2019 n. 160, art. 1, commi dal n. 816 al n. 847 il c.d. Canone Unico Patrimoniale, una novità che rivoluziona l'intera disciplina unificando i tre tributi TOSAP, COSAP e Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni.

**Per il 2021** si segnalano tre recenti provvedimenti legislativi che hanno introdotto diverse novità in materia di fiscalità locale.

La **legge n. 176 del 18/12/2020**, di conversione del decreto-legge n. 137 del 28/10/2020 (c.d. decreto "Ristori") ha confermato le disposizioni in materia di IMU presenti nei vari decreti "Ristori" (d.l. 137/2020, d.l. 149/2020, d.l. 154/2020 e d.l. 159/2020), riguardanti la cancellazione della seconda rata IMU 2020 e l'individuazione dei soggetti esenti -gli artt. 9, 9-bis e 9-ter della legge 176/2020.

E' stata inoltre prevista la proroga fino al 31 marzo 2021 dell'esonero riguardante le occupazioni di suolo pubblico delle imprese di pubblico esercizio (bar, ristoranti, ecc.), già esonerate dal 1° maggio al 31 dicembre 2020. L'esenzione dal 1° gennaio al 31 marzo 2021 riguarda anche le occupazioni effettuate dagli esercenti il commercio su aree pubbliche (mercatali), già in precedenza esonerati dal 1° marzo al 15 ottobre 2020.

La legge 176/2020 ha inoltre disposto la proroga dei termini (dal 10/12/2020 al 1° marzo 2021) per la definizione agevolata dei ruoli affidati all'Agenzia Entrate Riscossione (art. 13-septies), razionalizzato l'istituto della rateizzazione (art. 13-decies) e previsto misure urgenti relative allo svolgimento del processo tributario (art. 27).

Altre novità sono state introdotte dalla **legge n. 178 del 30/12/2020 (legge di bilancio 2021)**, tra cui la riduzione dell'IMU e della TARI per soggetti residenti all'estero (AIRE) titolari di pensione (commi 48-49), i soggetti in questione potranno beneficiare di una doppia riduzione:

- del **50% dell'IMU**;
- di un **terzo della TARI**. Per tali immobili viene ridotta anche la **tassa sui rifiuti**, TARI. Il tributo o l'equivalente tariffario è applicato nella **misura di due terzi**.
- Per quanto riguarda l'imposta municipale unica, è interessata quella dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da **oggetti non residenti nel territorio dello Stato**. Tali soggetti devono inoltre essere titolari di pensione maturata in regime di **convenzione internazionale con l'Italia**.
- **Nella manovra fiscale 2021 è stata inserita sempre relativa all'IMU l'esonero sulla prima rata del 2021, previsto per i settori del turismo e dello spettacolo.**

A salvaguardia del tessuto economico del nostro Paese colpito dalle conseguenze della pandemia COVID19, l'Amministrazione comunale ha ritenuto opportuno per questo esercizio finanziario 2021 confermare la manovra tributaria deliberata per l'annualità 2020, rimasta invariata dal 2019.

### **IMU**

E' rimasta inalterata la struttura dell'imposta, secondo cui il presupposto impositivo è rappresentato dal possesso di immobili.

Per la determinazione della base imponibile sono previste le seguenti modalità di calcolo: è disposto infatti che per i fabbricati iscritti in catasto, la base imponibile è ottenuta applicando alla rendita catastale rivalutata del 5 per cento i seguenti moltiplicatori:

- 65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D;
- 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
- 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
- 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, si confermano le novità introdotte nel 2016 con legge di stabilità :

a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dall'IMU dei terreni agricoli, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993. Viene meno, quindi, l'individuazione dei terreni agricoli esenti sulla base della classificazione operata dall'Istat in comuni montani, situati ad un'altitudine di m 601 e oltre, e comuni non montani e quindi soggetti ad imposta.

Vengono esonerati dall'IMU i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;

Sono inoltre esenti da IMU:

- ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, dunque indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso.

Alla luce dell'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli, il moltiplicatore 75 utilizzato per il calcolo della base imponibile viene eliminato mentre il moltiplicatore 135 continuerà ad utilizzarsi per tutti i terreni.

Le aliquote applicate al bilancio di previsione sono le seguenti:

Aliquote	Valori
Aliquota ordinaria	8,6 per mille
Aliquota per abitazione principale (Cat. A/1, A/8 e A/9)	4,00 per mille
Aliquota Terreni agricoli	ESENTE
Aliquota Aree fabbricabili	8,6 per mille
Aliquota Fabbricati D1 (a favore dello Stato 7,6 per mille e a favore dell'Ente 3 per mille)	10,6 per mille
Immobili categoria C1	7,6 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,00 per mille
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso LOCATI	0,00 per mille
Per tutti gli altri immobili non contemplati dai casi precedenti	8,6 per mille

## **TARI**

**TARI (TASSA SUI RIFIUTI):** La legge n. 147/2013- legge di stabilità 2014- ha istituito, nell'ambito della IUC, il TARI che ha sostituito la TARES a partire dall'anno 2014. La determinazione delle tariffe TARI è tale da garantire la copertura integrale dei costi

Il Servizio di Gestione dei rifiuti e relativa tariffazione è stato assoggettato a partire dall'anno 2020 al controllo dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), che attraverso le delibere 443 E 444 del 2019 ha introdotto importanti novità riguardanti in particolare la metodologia di approvazione di tariffe e Piani economici finanziari e in materia di trasparenza.

Anche i soggetti passivi, seppur con qualche lieve differenza di carattere letterale, coincidono con quelli previsti per la TARES, ossia possessori e/o detentori di locali o aree suscettibili di produrre rifiuti urbani, purché, nel caso dei detentori, la detenzione sia superiore alla metà dell'anno solare.

## **ADDIZIONALE COMUNALE**

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** La base Imponibile dell'Addizionale Comunale Irpef è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio

fiscale nel Comune.

A partire dall'anno 2019, per ragioni di maggiore equità sociale-reddituale e tenuto conto dell'innalzamento dell'aliquota massima allo 0,8%, il Comune ha stabilito di diversificare le aliquote in base agli scaglioni di reddito previsti al fini IRPEF, confermando il medesimo prelievo fiscale anche per l'anno 2021:

Scaglione da 0 a 15.000 euro - Aliquota %: 0,50 (zerovtrgolacinquanta per cento)

Scaglione da 15.00,01 a 28.000 euro - Aliquota %: 0,60(zerovirgolasessanta per cento)

Scaglione da 28.000,01 a 55.000 euro - Aliquota %: 0,70 (zerovirgolasettanta per cento)

Scaglione da 55.000,01 a 75.000 euro - Aliquota %: 0,80 (zerovirgolaottanta per cento)

Scaglione oltre 75,000 euro -Aliquota %: 0,80 (zerovirgolaottanta per cento)

I tributi T.O.S.A.P. - PUBBLICITA' - PUBBLICHE AFFISSIONI: partire dal 1° Gennaio 2021 è stato introdotto dalla Legge 27 Dicembre 2019 n. 160, art. 1, commi dal n. 816 al n. 847 il c.d. **CANONE UNICO PATRIMONIALE**, che rivoluziona l'intera disciplina unificando i tre tributi TOSAP, COSAP e Imposta Pubblicità e Pubbliche Affissioni.

Intento dell'Amministrazione mantenere per il 2021 il medesimo prelievo fiscale deliberato nel 2020.

#### **FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE**

Il FSC è stimato in € **843.975,59-**, dedotto dagli importi disponibili sul sito della finanza locale. Qualora l'assegnazione dovesse essere inferiore, si provvederà al riequilibrio in sede di provvedimento di salvaguardia ex art. 193 TUEL.

### 5.3 TITOLO II - Le Entrate da Trasferimenti Correnti

I trasferimenti correnti, Titolo II dell'entrata, sono composti dai contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione.

Il ritorno verso un modello di "federalismo fiscale" vede le realtà locali direttamente investite di un sempre maggior potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, che, di contro, ha determinato una progressiva riduzione dei trasferimenti.

TITOLO 2						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	2,83%	20.000,00	3,11%	20.000,00	3,11%
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	687.261,03	97,17%	623.550,03	96,89%	623.550,03	96,89%
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>707.261,03</b>		<b>643.550,03</b>		<b>643.550,03</b>	

### 5.3.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo II.

TITOLO 2						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	25.000,00	20.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	570.679,35	541.904,13	1.261.587,86	687.261,03	623.550,03	623.550,03
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>595.679,35</b>	<b>561.904,13</b>	<b>1.291.587,86</b>	<b>707.261,03</b>	<b>643.550,03</b>	<b>643.550,03</b>

### 5.3.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo II

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo II

TITOLO 2				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	15.859,84	7.775,00	30.000,00	20.000,00
Tipologia 102 Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	486.487,36	1.136.845,22	1.261.587,86	687.261,03
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>502.347,20</b>	<b>1.144.620,22</b>	<b>1.291.587,86</b>	<b>707.261,03</b>

### 5.3.3 Analisi di alcune tipologie: Contr. ordinari dello Stato, Contr. correnti dalla regione, Contr. da organismi comunitari ed internazionali

#### Contributi ordinari dello Stato

Con l'attuazione del federalismo fiscale (D.Lgs. n. 23/2011) il legislatore ha previsto, fin dall'anno 2011, la riduzione dei trasferimenti erariali in misura corrispondente al gettito che confluisce nel Fondo di solidarietà (c.d. fiscalizzazione dei trasferimenti). Pertanto la voce riporta esclusivamente i trasferimenti non fiscalizzati iscritti in bilancio sulla base degli importi desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nel bilancio dell'Ente sono state previste somme così suddivise:

Contributi correnti dello stato	Importo
Contributo per gli interventi dei Comuni (ex Fondo sviluppo investimenti)	€ 0,00
Contributi non fiscalizzati da federalismo municipale	€ 216.389,06
Contributi spettanti per fattispecie specifiche	€ 28.650,00
Altri contributi	€ 0,00
<b>Totale</b>	<b>€ 245.039,06</b>

#### Contributi correnti dalla regione

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla regione (tipologia 101), nel Bilancio dell'Ente sono state previste le somme così suddivise

Contributi correnti della regione	Importo
Contributo della regione per piano di zona dei servizi sociali	€ 0,00
Contributi regionali per interventi sociali ed assistenziali	€ 189.099,18
Trasf. della regione per contributi del fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione	€ 85.376,36
Contributo regionale assegnazione borse di studio a sostegno delle famiglie	€ 0,00
Contributo della regione per fornitura gratuita libri di testo scuola media	€ 20.382,10
Altri contributi	€ 169.740,68
<b>Totale</b>	<b>€ 464.598,32</b>

#### Contributi da organismi comunitari ed internazionali

Contributi correnti da organismi comunitari ed internazionali	Importo
	€ 0,00
	€ 0,00
	€ 0,00

## 5.4 TITOLO III - Le Entrate Extratributarie

Nel Titolo III delle entrate sono collocate le risorse di natura extratributaria. Insieme alle entrate dei titoli I e II contribuiscono a finanziare le spese correnti.

Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nella voce proventi da servizi pubblici sono comprese le tariffe che i cittadini pagano per accedere ai servizi erogati dall'Ente, che a mero titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere: acquedotto, refezione scolastica delle scuole materne statali ed elementari, musei, impianti sportivi, teatro/cinema, Illuminazione votiva, ecc. Detti proventi dell'ente hanno un impatto diretto sui cittadini utenti perché abbracciano tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi produttivi. I proventi dei beni comunali sono costituiti dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio disponibile, concessi in locazione.

TITOLO 3						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	192.306,12	67,23%	194.806,12	85,21%	194.806,12	85,21%
Tipologia 300 Interessi attivi	500,00	0,17%	500,00	0,22%	500,00	0,22%
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	2,62%	7.500,00	3,28%	7.500,00	3,28%
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	85.734,55	29,97%	25.800,00	11,29%	25.800,00	11,29%
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>286.040,67</b>		<b>228.606,12</b>		<b>228.606,12</b>	



## 5.4.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo III

TITOLO 3						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	237.632,38	206.911,59	149.306,12	192.306,12	194.806,12	194.806,12
Tipologia 300 Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.600,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	100.982,69	135.034,72	20.700,00	85.734,55	25.800,00	25.800,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>347.715,07</b>	<b>349.946,31</b>	<b>178.006,12</b>	<b>286.040,67</b>	<b>228.606,12</b>	<b>228.606,12</b>

## 5.4.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo III

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo III

TITOLO 3				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	161.941,17	126.673,67	149.306,12	192.306,12
Tipologia 300 Interessi attivi	0,00	0,00	500,00	500,00
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	810,74	343,33	7.500,00	7.500,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	113.038,58	18.700,00	20.700,00	85.734,55
Tipologia 400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>275.790,49</b>	<b>145.717,00</b>	<b>178.006,12</b>	<b>286.040,67</b>

### 5.4.3 Analisi di alcune tipologie di Entrate: Servizi dell'ente, Sanzioni Amministrative e proventi beni dell'ente, Violazione codice della strada



#### Servizi dell'ente

Tra i servizi pubblici offerti dal comune figurano una serie di prestazioni di natura molto diversa: dai trasporti, alle mense scolastiche, ai servizi sociali. Per rendere sostenibile il loro costo per l'ente, vengono coperti - oltre alla fiscalità generale - anche attraverso tariffe pagate dagli utenti.

Tra le prerogative dei comuni, quella di garantire e organizzare i servizi pubblici locali necessari alle esigenze della cittadinanza. Questi possono essere gestiti sia direttamente dall'ente, attraverso i propri uffici,.

I servizi offerti dall'amministrazione comunale possono essere di natura molto differente tra loro. Si va dal trasporto urbano alle mense scolastiche, agli impianti sportivi - lampade votive .

Servizi che hanno un costo per l'ente, che in parte può essere coperto attraverso la fiscalità generale, ma che in parte è a carico degli stessi utenti attraverso il pagamento di una tariffa. Non si tratta, come sarebbe per un servizio totalmente privato, del prezzo effettivo della prestazione ricevuta - ma di un contributo richiesto all'utente per rendere più sostenibile la spesa a carico dell'ente pubblico.

Servizio	Costo	% copertura
Mensa Scolastica	€ 89.645,00	43,95%
Trasporto scolastico	€ 101.000,00	20,15%
Asili nido	€ 0,00	0,00%
Altri servizi	€ 0,00	0,00%

#### Proventi di beni dell'ente

Le principali voci dei proventi dei beni dell'ente sono specificati nella seguente tabella:

Proventi	Importo
MENSA SCOLASTICA	€ 39.400,00
TRASPORTO SCOLASTICO	€ 20.350,00
LAMPADE VOTIVE	€ 18.000,00
FITTI ATTIVI	€ 13.056,00

#### Sanzioni amministrative e Violazione codice della strada

Il prospetto seguente vuole dare dimostrazione dell'andamento delle entrate per violazioni al codice della strada negli anni più recenti, nonché individuare l'atto amministrativo di destinazione della quota percentuale vincolata delle ste L. n. 120 del 29 luglio 2010, con l'art. 208 comma 4, in sintesi, il legislatore individua un vincolo di destinazione per il 50% dei proventi da sanzioni amministrative, articolato in tre filoni:

- interventi riguardanti la segnaletica delle strade di proprietà dell'ente, per almeno  $\frac{1}{4}$  del predetto 50%;
- potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni per almeno un altro  $\frac{1}{4}$  del predetto 50%;
- un'ampia congerie di fattispecie per la quota residuale, in parte coincidenti con le destinazioni già proprie della precedente disciplina.

Ai sensi del comma 5, gli enti locali determinano annualmente, con delibera di giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4, con facoltà dell'ente di utilizzare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi per le finalità di cui al citato comma 4.

Tipo entrata	2018	2019	2020
Previsione	€ 7.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Accertamento	€ 7.000,00	€ 810,74	€ 0,00
Riscossione	€ 7.000,00	€ 810,74	€ 0,00



#### 5.4.4 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IV

TITOLO 4						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	80.429,00	374.903,35	529.382,08	148.625,00	1.320.233,12	0,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	430.630,36	350.000,00	1.309.835,89	2.430.000,00	3.977.614,13	1.150.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	110.000,00	125.000,00	175.000,00	130.000,00	90.000,00	90.000,00
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	15.000,00	48.500,00	195.500,00	5.500,00	5.500,00	5.500,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>636.059,36</b>	<b>898.403,35</b>	<b>2.209.717,97</b>	<b>2.714.125,00</b>	<b>5.393.347,25</b>	<b>1.245.500,00</b>

### 5.4.5 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IV

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IV

TITOLO 4				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	164.396,27	529.382,08	529.382,08	148.625,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	489.714,99	1.309.835,89	2.430.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	116.141,09	176.960,00	175.000,00	130.000,00
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	40.459,25	191.816,00	195.500,00	5.500,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>320.996,61</b>	<b>1.387.873,07</b>	<b>2.209.717,97</b>	<b>2.714.125,00</b>

## 5.5 TITOLO IV - Le Entrate in Conto Capitale

Le entrate del titolo IV contribuiscono, al finanziamento delle spese d'investimento, finalizzate all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'Ente locale. Ai fini della presente analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo IV, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'Ente.

TITOLO 4						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	148.625,00	5,48%	1.320.233,12	24,48%	0,00	0,00%
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	2.430.000,00	89,53%	3.977.614,13	73,75%	1.150.000,00	92,33%
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	130.000,00	4,79%	90.000,00	1,67%	90.000,00	7,23%
Tipologia 100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Tipologia 400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.500,00	0,20%	5.500,00	0,10%	5.500,00	0,44%
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.714.125,00</b>		<b>5.393.347,25</b>		<b>1.245.500,00</b>	

### 5.5.1 Analisi di alcune tipologie: Trasferimenti di capitale dallo Stato, Trasferimenti di capitale dalla regione e da altri enti del settore pubblico, Alienazioni di Beni Patrimoniali

#### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO**

I trasferimenti di capitale iscritti in bilancio sono stati verificati sulla base delle disposizioni sui trasferimenti erariali. Gli importi sono desunti dalla comunicazione del Ministero dell'Interno rilevabile sul sito Internet.

Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Trasferimenti di capitale dallo Stato</b>	<b>Importo</b>
D.M.Int. 11.11.20- MANUT.STRAORD. E MESSA IN SICUREZZA VIA DECORATO E VIA RISORGIMENTO- Contributo per messa in sicurezza patrimonio comunale	€ 140.000,00
DISSESTI IDROGEOLOGICI NELLE VIABILITA' DI ACCESSO AL CENTRO STORICO	€ 800.000,00
INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEL FOSSO SAN ROCCO E DEL FOSSO RIO DELLE FRAGOLE	€ 500.000,00
MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' DEL CENTRO URBANO	€ 430.000,00
MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' NELLE ZONE EXTRA URBANE	€ 700.000,00

#### **TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA REGIONE E ALTRI ENTI**

I trasferimenti di capitale dalla regione sono stati iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici comunali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così suddivise:

<b>Trasferimenti di capitale da regione ed altri enti</b>	<b>Importo</b>
	€ 0,00
	€ 0,00

#### **ALIENAZIONI BENI PATRIMONIALI**

Le alienazioni di beni patrimoniali sono una delle fonti di autofinanziamento del Comune attraverso la cessione a titolo oneroso di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori mobiliari. Salvo eccezioni espressamente previste dal legislatore, questa tipologia di entrata deve essere prontamente reinvestito in altre spese d'investimento. È questa la regola generale che impone il mantenimento del vincolo originario di destinazione.

<b>Alienazioni Beni Patrimoniali</b>	<b>Importo</b>
ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	€ 0,00
ALIENAZIONE DI BENI MOBILI	€ 0,00
ALIENAZIONE DI TITOLI	€ 0,00



## 5.5.2 Contributo per permesso di costruire

Tra i trasferimenti di capitale da altri soggetti rientrano i Contributi per permesso di costruire e le relative sanzioni.

I corrispondenti valori iscritti in bilancio sono riepilogati nella seguente tabella:

Tipologia di entrata	2018	2019	2020
Previsione	€ 48.792,95	€ 125.000,00	€ 155.000,00
Accertamento	€ 48.792,95	€ 116.141,09	€ 155.000,00
Riscossione	€ 48.792,95	€ 116.141,09	€ 127.058,04

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è, per l'anno in corso, la seguente: 0,00 %

Si precisa che le previsioni, effettuate dal competente Ufficio comunale, sono state effettuate in base:

- al piano regolatore approvato;
- alle pratiche edilizie in sospeso;
- all'andamento degli stanziamenti e accertamenti degli anni passati;
- tenendo conto di convenzioni in atto con i privati, in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

## 5.6 TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

## 5.6.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo V.

TITOLO 5						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.6.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo V

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo V

TITOLO 5				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 200 Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7 TITOLO VI - Accensioni prestiti

TITOLO 6						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00		0,00		0,00	
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>		<b>0,00</b>	

### 5.7.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VI.

TITOLO 6						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	205.213,68	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>205.213,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.7.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VI

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VI

TITOLO 6				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	1.003.373,58	205.213,68	0,00
Tipologia 400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>0,00</b>	<b>1.003.373,58</b>	<b>205.213,68</b>	<b>0,00</b>

## 5.8 TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere

TITOLO 7						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00		0,00	
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	0,00		0,00		0,00	



### 5.8.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo VII.

TITOLO 7						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.8.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo VII

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo VII

TITOLO 7				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 5.9 TITOLO IX - Entrate per conto terzi e partite di giro

Le entrate del Titolo IX sono costituite dalle partite di giro e dalle entrate per conto di terzi.

TITOLO 9						
Tipologia	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	409.920,00	53,21%	409.920,00	53,21%	409.920,00	53,21%
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	360.409,37	46,79%	360.409,37	46,79%	360.409,37	46,79%
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>770.329,37</b>		<b>770.329,37</b>		<b>770.329,37</b>	

## 5.9.1 Trend storico previsioni

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione del Triennio precedente con la previsione dell'anno del Titolo IX.

TITOLO 9						
Tipologia	Trend storico			PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
	2018	2019	2020			
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	407.438,50	421.420,00	412.920,00	409.920,00	409.920,00	409.920,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	311.586,37	312.909,37	475.409,37	360.409,37	360.409,37	360.409,37
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>719.024,87</b>	<b>734.329,37</b>	<b>888.329,37</b>	<b>770.329,37</b>	<b>770.329,37</b>	<b>770.329,37</b>

## 5.9.2 Trend Storico Assestato/Accertato Titolo IX

Nella tabella sottostante viene confrontato la previsione con l'assestato dell'esercizio precedente e con gli accertamenti del Titolo IX

TITOLO 9				
Tipologia	Accertamenti 2019	Accertamenti2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Tipologia 100 Entrate per partite di giro	271.246,00	228.652,80	412.920,00	409.920,00
Tipologia 200 Entrate per conto terzi	254.059,37	331.718,46	475.409,37	360.409,37
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>525.305,37</b>	<b>560.371,26</b>	<b>888.329,37</b>	<b>770.329,37</b>

## 6 PARTE TERZA - SPESA

Le spese si dividono in sei titoli: spese per l'ordinaria amministrazione (spese correnti), spese di investimento (spese in conto capitale), spese per incremento di attività finanziarie, spese per il ripiano dei debiti precedentemente contratti (spese per rimborso prestiti), spese chiusura anticipi di cassa e servizi per conto di terzi e partite di giro. Le variazioni nelle politiche di spesa riflettono spesso delle scelte strategiche delle amministrazioni locali nella programmazione degli investimenti.

- a) "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) "**Titolo II**" Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.;
- c) "**Titolo III**" Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente;
- d) "**Titolo IV**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- e) "**Titolo V**" Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;
- f) "**Titolo VII**" Uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge. Inoltre, come prescritto dalla normativa, includono anche le previsioni dei movimenti giornalieri riguardanti le entrate a specifica destinazione attivate per il pagamento della spesa corrente in attuazione dell'art. 195 del Tuel..

## 6.1 Analisi per titoli

La composizione dei sei titoli è la tabella seguente:

SPESE			
Descrizione	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	4.847.075,80	4.502.332,39	4.497.505,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.165.528,15	5.393.347,25	1.245.500,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	159.632,56	151.337,70	156.164,13
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	770.329,37	770.329,37	770.329,37
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>9.942.565,88</b>	<b>10.817.346,71</b>	<b>6.669.499,46</b>

## 6.1.1 Analisi per titoli - Trend storico

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati definiti degli ultimi tre anni.

SPESE							
Descrizione				PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023	
	2018	2019	2020				
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 1 - Spese correnti	4.488.803,31	4.603.562,63	5.141.529,58	4.847.075,80	4.502.332,39	4.497.505,96	
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.543.499,81	1.651.833,35	3.342.296,18	4.165.528,15	5.393.347,25	1.245.500,00	
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	258.200,51	270.696,30	19.552,97	159.632,56	151.337,70	156.164,13	
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	719.024,87	734.329,37	888.329,37	770.329,37	770.329,37	770.329,37	
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>7.009.528,50</b>	<b>7.260.421,65</b>	<b>9.391.708,10</b>	<b>9.942.565,88</b>	<b>10.817.346,71</b>	<b>6.669.499,46</b>	
			<i>di cui FPV</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	



## 6.1.2 Analisi per titoli - Trend storico impegni

La tabella successiva, invece, permette un confronto delle previsioni con gli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente e con gli impegni definitivi dei 2 anni precedenti.

SPESE				
TITOLO	Impegni 2019	Impegni 2020	Assestato 2020	Previsioni 2021
Titolo 1 - Spese correnti	3.965.398,52	4.373.828,07	5.141.529,58	4.847.075,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	387.570,29	1.779.574,09	3.342.296,18	4.165.528,15
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	270.666,66	16.997,39	19.552,97	159.632,56
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	525.305,37	560.371,26	888.329,37	770.329,37
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>5.148.940,84</b>	<b>6.730.770,81</b>	<b>9.391.708,10</b>	<b>9.942.565,88</b>

## 6.2 TITOLO I - Spese correnti

Le spese correnti (Titolo I) sono stanziare in bilancio per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, le imposte e le tasse, i trasferimenti correnti. Si tratta, pertanto, di previsioni di spesa connesse con il normale funzionamento dell'Ente.

Di seguito le previsioni delle spese correnti

TITOLO 1						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.506.575,36	31,08%	1.373.293,69	30,50%	1.380.293,69	30,69%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	181.670,00	3,75%	185.170,00	4,11%	187.170,00	4,16%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	250.817,50	5,17%	268.317,50	5,96%	271.117,50	6,03%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	53.686,00	1,11%	53.686,00	1,19%	53.686,00	1,19%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.829,02	0,62%	30.130,78	0,67%	30.026,56	0,67%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	38.720,31	0,80%	30.220,32	0,67%	13.986,98	0,31%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.120.715,43	23,12%	1.058.849,81	23,52%	1.063.387,37	23,64%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	445.227,17	9,19%	416.979,17	9,26%	416.979,17	9,27%
MISSIONE 11 Soccorso civile	10.900,00	0,22%	10.900,00	0,24%	10.900,00	0,24%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	633.016,29	13,06%	602.042,29	13,37%	602.042,29	13,39%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	163.983,62	3,38%	150.963,83	3,35%	146.137,40	3,25%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	411.935,10	8,50%	321.779,00	7,15%	321.779,00	7,15%
MISSIONE 50 Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%

<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.847.075,80</b>	<b>4.502.332,39</b>	<b>4.497.505,96</b>
------------------------	---------------------	---------------------	---------------------

## 6.2.1 Spese correnti per macroaggregati

Il macroaggregato costituisce l'unità elementare di bilancio in relazione alla natura tipicamente economica dei fattori produttivi.

Macroaggregato 101 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente.

Macroaggregato 102 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli.

Macroaggregato 103 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative a: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni.

Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), alle famiglie, alle imprese ed alle istituzioni sociali private.

Macroaggregato 107 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 110 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l'IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni.

Di seguito le spese del titolo 1 per macroaggregato:

TITOLO 1						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
101 Redditi da lavoro dipendente	953.589,44	19,67%	969.989,44	21,54%	969.989,44	21,57%
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	67.680,00	1,40%	67.680,00	1,50%	67.680,00	1,50%
103 Acquisto di beni e servizi	1.886.146,55	38,91%	1.723.171,47	38,27%	1.721.575,69	38,28%
104 Trasferimenti correnti	1.251.653,22	25,82%	1.238.612,22	27,51%	1.240.612,22	27,58%
105 Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
106 Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
107 Interessi passivi	146.920,64	3,03%	141.452,61	3,14%	136.221,96	3,03%
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
110 Altre spese correnti	541.085,95	11,16%	361.426,65	8,03%	361.426,65	8,04%
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.847.075,80</b>		<b>4.502.332,39</b>		<b>4.497.505,96</b>	

## 6.2.2 Spese correnti per missioni

Le spese correnti sono suddivise in missioni secondo una classificazione che è del tutto vincolante perché prevista dalla vigente normativa contabile. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni.

Di seguito il riepilogo delle missioni per le spese correnti:

TITOLO 1				
MISSIONE		PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.506.575,36	1.373.293,69	1.380.293,69
	<i>di cui già impegnato</i>	48.089,68	1.183,40	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.834.304,93		
MISSIONE 2 Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	181.670,00	185.170,00	187.170,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	247.300,04		
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	250.817,50	268.317,50	271.117,50
	<i>di cui già impegnato</i>	161.088,50	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	351.527,37		
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	53.686,00	53.686,00	53.686,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	121.819,24		
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	29.829,02	30.130,78	30.026,56
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.569,54		
MISSIONE 7 Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	38.720,31	30.220,32	13.986,98
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	145.117,57		
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	1.120.715,43	1.058.849,81	1.063.387,37
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.334.893,76		
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	445.227,17	416.979,17	416.979,17
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	564.073,46		
MISSIONE 11 Soccorso civile	previsione di competenza	10.900,00	10.900,00	10.900,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.392,75		

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	633.016,29	602.042,29	602.042,29
	<i>di cui già impegnato</i>	54.993,69	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	914.113,43		
MISSIONE 13 Tutela della salute	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	163.983,62	150.963,83	146.137,40
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	165.800,62		
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	411.935,10	321.779,00	321.779,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	18.528,95		
MISSIONE 50 Debito pubblico	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui già impegnato</i>	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>previsione di competenza</b>	<b>4.847.075,80</b>	<b>4.502.332,39</b>	<b>4.497.505,96</b>
	<b><i>di cui già impegnato</i></b>	<b>264.171,87</b>	<b>1.183,40</b>	<b>0,00</b>
	<b><i>di cui fondo pluriennale vincolato</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>previsione di cassa</b>	<b>5.745.441,66</b>		

### 6.3 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

I limiti di spesa annua previsti dall'art.6 del decreto legge n. 78/2010, di seguito elencati nel dettaglio:

- art. 27, comma 1 del decreto legge n. 112/2008: obbligo di riduzione del 50% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni;
- art. 6, comma 7 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza nella misura del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009. Al riguardo è bene precisare che l'abrogazione non ha toccato in alcun modo l'obbligo di cui all'art. 3, comma 55 della L. 244/2007. Quest'ultimo prevede che gli enti locali possano stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal proprio consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del Tuel. L'approvazione di tale elenco, che di norma avviene contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione continua ad essere pertanto dovuta;
- art. 6, comma 8 del decreto legge n. 78/2010: limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza nella misura del 20% della spesa dell'anno 2009;
- art. 6, comma 9 del decreto legge n. 78/2010: divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 6, comma 13 del decreto legge n. 78/2010: limiti delle spese per formazione del personale per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012: limiti di spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- art. 5 commi 4 e 5 della legge n. 67/1987: obbligo di comunicazione per i comuni che gestiscono servizi per più di 40mila abitanti, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni in merito alle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico.
- art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007: obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- art. 12, comma 1 ter del decreto legge n. 98/2011: vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali;
- art. 24 del decreto legge n. 66/2014: vincoli procedurali in materia di locazione e manutenzione degli immobili di proprietà dell'ente.

Tali limiti di spesa sono stati integralmente abrogati dall'art. 57, comma 2, lett. b) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, con decorrenza dall'anno 2020 per tutti gli enti. In precedenza la loro disapplicazione operava invece nei confronti dei soli enti in possesso di specifici requisiti di 'virtuosità'.

Rimangono tuttora in vigore i seguenti limiti:

- Incarichi di consulenza informatica, art. 1, co.146, L. 228/2012;
- Spese per l'informatica - 50% della media sostenuta nel triennio 2013-2015 - art. 1, co. 512 ss. gg. L. 208/2015;
- Spesa per lavoro flessibile - 50% spesa anno 2009(o nel triennio 2007-2009 se nel 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa) (100% per gli enti in regola con art. 1 co. 557 L. 296/2006);
- Incarichi di co.co.co. - art. 7, co.5-bis, d.lgs165/2001 e art. 22, co.8, d.lgs. 75/2017;
- Spesa di personale - media 2011-2013 per i comuni sopra i 1000 abitanti- spesa 2008 per i comuni fino a 1000 ab. e unioni- art. 1co.557- quater e 562, l. 296/2006.

### 6.3.1 Analisi delle principali spese: per il personale, per missioni, per formazione

#### SPESE PER IL PERSONALE

La Nuova disciplina per le assunzioni degli enti locali (art. 33) L'articolo 33 comma 2 del decreto crescita introduce una nuova disciplina per le assunzioni a tempo indeterminato degli enti locali, superando il cosiddetto "turn-over" sinora vigente. Il nuovo limite infatti non sarà più parametrato in funzione al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, bensì in rapporto alle entrate correnti accertate in bilancio risultanti dagli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità. Il limite % così calcolato, differenziato per fascia demografica degli enti, rappresenterà la soglia massima di spesa di personale lorda sostenibile, comprensiva di oneri riflessi. All'interno di questo valore soglia gli enti potranno assumere personale rispettando la % massima di incremento, fermo restando la coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale e il mantenimento degli equilibri di bilancio asseverati dall'organo di revisione.

Infine, l'ultimo periodo del comma 2 dell'art. 33 del decreto crescita introduce un nuovo meccanismo di «adeguamento» delle risorse decentrate in relazione all'andamento del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite 2018. La norma così dispone testualmente: «Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.» In sostanza gli enti dovranno calcolare il valore pro-capite delle risorse destinate al salario accessorio, calcolato dividendo il totale di tali risorse per il numero dei dipendenti al 31 dicembre 2018. Il valore medio pro-capite così ottenuto dovrà rimanere invariato, in aumento o in diminuzione, negli esercizi successivi, al fine di neutralizzare gli effetti connessi alla variazione del personale in servizio.

Alla luce dei nuovi conteggi, il Comune di Piedimonte San Germano, ha adottato il Piano Triennale del fabbisogno di personale 2021-2023 e della dotazione organica con delibera di GC n. 31 del 02.04.2021, in coerenza con la disciplina normativa vigente, dando avvio alle assunzioni strettamente necessarie.



## 6.4 Il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo il permanere degli equilibri di bilancio.

Pertanto il calcolo dell'FCDE rappresenta uno degli aspetti centrali nella complessa operazione di costruzione del bilancio di previsione finanziario anche perché la quantificazione delle poste incide:

- negativamente sulla quadratura, perché obbliga a contenere altre voci di spesa al fine di raggiungere il pareggio;
- positivamente sui vincoli di finanza pubblica, perché tali somme, destinate a non essere impegnate al termine dell'esercizio, concorrono alla formazione del margine strutturale di manovra da mettere a disposizione per finanziare spese con avanzo di amministrazione o mediante ricorso al debito. Il tutto, in attesa della revisione delle regole sul pareggio di bilancio annunciate dal Ministero.

L'accantonamento al FCDE deve essere obbligatoriamente disposto su tutte le entrate di dubbia e difficile esazione, intendendosi per tali quelle su cui insiste il rischio che non giungano a riscossione.

Sono escluse dal calcolo:

- le entrate tributarie riscosse per cassa (IMU, ICP, TOSAP ordinaria, addizionale comunale all'IRPEF, anche se accantonata per competenza);
- le entrate assistite da fidejussione;
- i crediti vantati verso pubbliche amministrazioni

Censite le entrate sulle quali effettuare il calcolo, si procede ad effettuare la media degli incassi sugli accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Il principio contabile all. 4/2 del D.lgs. 118/2011 ammette la facoltà di considerare negli incassi oltre a quelli di competenza, anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo così di un anno la serie di riferimento. Questo permette di valorizzare meglio gli incassi dell'ente soprattutto in riferimento a quelle entrate a cavallo di due esercizi le cui riscossioni avvengono nei primi mesi dell'anno dopo. L'ente si avvale di questa facoltà nella determinazione dell'accantonamento.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto: il metodo della media semplice in quanto metodo ufficiale dal 2021.

Con la percentuale del 100% per le annualità 2021-2022-2023

ANNO 2021	363.416,13
ANNO 2022	293.260,03
ANNO 2023	293.260,03

La quantificazione degli stanziamenti iscritti nel bilancio è così riassumibile Si riporta il prospetto del fondo crediti di dubbia esigibilità per il bilancio [anno]-[anno+2].

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2021**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	3.055.450,60			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.714.689,60			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.340.761,00	362.023,85	362.023,85	12,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	843.975,59	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.899.426,19</b>	<b>362.023,85</b>	<b>362.023,85</b>	<b>9,28</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	687.261,03	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>707.261,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	192.306,12	1.115,60	1.115,60	1,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	276,68	276,68	4,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	85.734,55	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>286.040,67</b>	<b>1.392,28</b>	<b>1.392,28</b>	<b>0,49</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	148.625,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	148.625,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	2.430.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	1.930.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	500.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.500,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	130.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>2.714.125,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>7.606.852,89</b>	<b>363.416,13</b>	<b>363.416,13</b>	<b>4,78</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4.892.727,89</b>	<b>363.416,13</b>	<b>363.416,13</b>	<b>7,43</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>2.714.125,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2022**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.937.538,35			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.716.777,35			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.220.761,00	291.867,75	291.867,75	10,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	843.975,59	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.781.513,94</b>	<b>291.867,75</b>	<b>291.867,75</b>	<b>7,72</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	623.550,03	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>643.550,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	194.806,12	1.115,60	1.115,60	1,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	276,68	276,68	4,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.800,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>228.606,12</b>	<b>1.392,28</b>	<b>1.392,28</b>	<b>0,61</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.320.233,12			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.320.233,12			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	3.977.614,13			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	2.954.493,87			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	1.023.120,26	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.500,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>5.393.347,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.047.017,34</b>	<b>293.260,03</b>	<b>293.260,03</b>	<b>2,92</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4.653.670,09</b>	<b>293.260,03</b>	<b>293.260,03</b>	<b>6,30</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>5.393.347,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO PREVISIONE ANNO 2023**

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	2.937.538,35			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	1.716.777,35			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	1.220.761,00	291.867,75	291.867,75	10,00
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni)	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie spec. non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	843.975,59	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>3.781.513,94</b>	<b>291.867,75</b>	<b>291.867,75</b>	<b>7,72</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	623.550,03	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	20.000,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>643.550,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	194.806,12	1.115,60	1.115,60	1,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	276,68	276,68	4,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	500,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	25.800,00	0,00	0,00	0,00
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>228.606,12</b>	<b>1.392,28</b>	<b>1.392,28</b>	<b>0,61</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	1.150.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	300.000,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	850.000,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.500,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.000,00	0,00	0,00	0,00
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>1.245.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>5.899.170,09</b>	<b>293.260,03</b>	<b>293.260,03</b>	<b>4,97</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE</b>	<b>4.653.670,09</b>	<b>293.260,03</b>	<b>293.260,03</b>	<b>6,30</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>1.245.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6.5 Fondi e accantonamenti

Si ricorda che a partire dal bilancio di previsione 2015, è vigente l'obbligo di effettuare l'iscrizione di stanziamenti di spesa relative ad accantonamenti previsti per legge, per rischi e contenziosi e per passività potenziali.

### Fondo di garanzia debiti commerciali

1. A decorrere dall'anno 2021 (rinviato dall'anno 2020), con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, nel testo modificato, rispettivamente, dall'art. 1, c. 854, lett. a, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dall'art. 50, c. 1, lett. b, n. 2, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

2. L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatorio se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, oppure in caso di mancato adempimento della comunicazione, mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio della certificazione dei crediti, dello stock dei debiti commerciali residui scaduti alla fine dell'esercizio precedente e delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture. (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868).

3. L'iscrizione in bilancio del fondo non è, altresì, dovuta se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio. (art. 1, c. 859, lett. a, nel testo aggiunto dall'art. 38-bis, c. 1, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58).

4. Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione. (art. 1, c. 859, lett. a, c. 862, lett. a, e c. 863).

5. L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

6. Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c.862, lett. b, c, de c. 863):

- al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione, per ritardi nei tempi di pagamento, registrati nell'esercizio precedente, superiori a sessanta giorni;

- al 3% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione, per ritardi nei tempi di pagamento, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra trentuno e sessanta giorni;

- al 2% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione, per ritardi nei tempi di pagamento, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra undici e trenta giorni;

- al 1% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione, per ritardi nei tempi di pagamento, registrati nell'esercizio precedente, compresi tra uno e dieci giorni.

Con delibera di Giunta comunale n. 12 del 24.02.2021 è stato iscritto in Bilancio l'importo di €. 13.518,97 avendo l'Ente un ritardo medio ponderato compreso tra uno e dieci giorni.

## 6.5.1 Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

### FONDO DI RISERVA

Il Fondo di riserva è una voce che non viene impegnata ma utilizzata per far fronte nel corso dell'esercizio a spese impreviste e la cui previsione in bilancio è obbligatoria come previsto dall'art. 166, D.lgs. 267/2000:

“1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione”.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.”

Il Fondo di riserva di competenza stanziato in €. 15.000,00 rientra nelle percentuali previste dalla legge (minimo 0,3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio).

### FONDO DI RISERVA DI CASSA

In forza di quanto disposto dall'art. 166, c. 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore al 0,2 per cento delle spese finali in termini di cassa, da utilizzarsi mediante deliberazione di Giunta.

Nella predisposizione di Bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 1 pag. 315 il fondo di riserva di cassa per uno stanziamento di cassa di €. 20.528,95.

## 6.5.2 Fondo di accantonamento TFM, Rischi contenzioso, passività potenziali

### FONDO DI ACCANTONAMENTO PER FINE MANDATO SINDACO

Si è provveduto a costituire, in applicazione al principio contabile di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi-punto 5.2 lett. i) apposito accantonamento trattamento fine mandato del Sindaco" per un importo di €. 2.547,65, che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo derivante dagli esercizi precedenti.

### FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.w.), vigente dal 1 gennaio 2015, ha introdotto i seguenti nuovi obblighi in materia di bilancio di previsione:

*"In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, il cui onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).*

*In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio". ... "L'organo di revisione dell'ente provvede a verificare la congruità degli accantonamenti".*

L'Ente ha provveduto all'accantonamento in sede di Rendiconto ad un Fondo rischi per contenzioso pari ad €. 98.439,92, nell'esercizio 2021 viene stanziato un importo pari ad €. 20.000,00 ad integrazione.

### FONDO PASSIVITA' POTENZIALI

Il fondo passività potenziali è destinato a garantire la copertura delle perdite di società ed enti partecipati

Il testo unico delle società partecipate approvato con d.lgs 175/2016, nel dettare le regole riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni in società da parte delle amministrazioni pubbliche, ha integrato e modificato le disposizioni già recate dall'art. 1, comma 550 e seguenti della legge di stabilità 2014 (L. n. 147/2013), prevedendo nell'art.21 l'istituzione di un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Sul tema si era già pronunciata la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, che con la Delibera n. 4 /Sezaut/2015/Inpr del 17 febbraio 2015, ha illustrato i contenuti generali della norma e fornito alcune indicazioni per la sua attuazione.

La costituzione del fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati consente di includere nei bilanci degli enti locali gli effetti delle perdite conseguite da tali soggetti, e non immediatamente ripianate. Come sottolineato dalla Corte, il fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'accantonamento al fondo è effettuato qualora gli organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta. Gli importi accantonati nel fondo vincolato saranno nuovamente disponibili qualora l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Lo stesso risultato si realizza se le perdite conseguite negli esercizi precedenti vengono ripianate dai soggetti partecipati: l'importo accantonato sarà reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

## 6.6 TITOLO II - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale contengono gli investimenti che l'Ente intende realizzare, o quanto meno attivare, nel corso del bilancio pluriennale. Appartengono a questa categoria ad esempio gli interventi per: l'acquisto di beni immobili, l'acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico/scientifiche, i trasferimenti di capitale, le partecipazioni azionarie.

TITOLO 2						
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.375,53	1,14%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	271.965,51	6,53%	474.493,87	8,80%	0,00	0,00%
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	200.000,00	16,06%
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	798.160,90	19,16%	602.233,12	11,17%	0,00	0,00%
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.762.709,20	66,32%	3.598.620,26	66,72%	1.045.500,00	83,94%
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.367,05	1,14%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	193.747,34	4,65%	718.000,00	13,31%	0,00	0,00%
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.202,62	1,06%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.165.528,15</b>		<b>5.393.347,25</b>		<b>1.245.500,00</b>	



## 6.6.1 Spese in c/capitale per macroaggregati

Di seguito le spese del titolo 2 per macroaggregato:

TITOLO 2						
MACROAGGREGATO	PREVISIONI ANNO 2021	%	PREVISIONI ANNO 2022	%	PREVISIONI ANNO 2023	%
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	639.165,53	15,34%	569.993,87	10,57%	95.500,00	7,67%
203 Contributi agli investimenti	158.201,72	3,80%	1.320.233,12	24,48%	0,00	0,00%
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
205 Altre spese in conto capitale	3.368.160,90	80,86%	3.503.120,26	64,95%	1.150.000,00	92,33%
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.165.528,15</b>		<b>5.393.347,25</b>		<b>1.245.500,00</b>	

## 6.6.2 Spese in c/capitale per missioni

Di seguito le spese in conto capitale per titolo e missione

TITOLO 2			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	47.375,53	0,00	0,00
MISSIONE 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	271.965,51	474.493,87	0,00
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	200.000,00
MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	798.160,90	602.233,12	0,00
MISSIONE 7 Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.762.709,20	3.598.620,26	1.045.500,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	47.367,05	0,00	0,00
MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità	193.747,34	718.000,00	0,00
MISSIONE 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44.202,62	0,00	0,00
MISSIONE 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>4.165.528,15</b>	<b>5.393.347,25</b>	<b>1.245.500,00</b>

## 6.7 TITOLO V - Chiusura anticipazione da istituto tesoriere

Nel titolo V sono previste le previsioni per l'anticipazione di tesoreria

TITOLO 5			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## 6.8 TITOLO IV - Rimborso di prestiti

Il Titolo IV delle uscite è costituito dal rimborso di prestiti, ossia il comparto dove sono contabilizzati il rimborso dei mutui e prestiti, dei prestiti obbligazionari, dei debiti pluriennali mentre il comparto delle anticipazioni di cassa è tenuto separato sul titolo V. Le due componenti, e cioè la restituzione dell'indebitamento e il rimborso delle anticipazioni di cassa, hanno significato e natura profondamente diversa. Mentre nel primo caso si tratta di un'autentica operazione effettuata con il sistema creditizio che rende disponibile nuove risorse, per mezzo delle quali si procederà a finanziare ulteriori investimenti, nel caso delle anticipazioni di cassa siamo in presenza di un semplice movimento di fondi che produce a valle una duplice partita di credito (anticipazioni di cassa) e debito (rimborso anticipazioni di cassa), che si compensano a vicenda.

L'analisi delle Spese per rimborso di prestiti si sviluppa esclusivamente per missioni e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve termine da quelle a medio e lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di altre forme di indebitamento.

TITOLO 4			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 Debito pubblico	159.632,56	151.337,70	156.164,13
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>159.632,56</b>	<b>151.337,70</b>	<b>156.164,13</b>

## 6.9 TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro

Il Titolo VII delle uscite è costituito dalle spese per conto di terzi e dalle partite di giro.

TITOLO 7			
MISSIONE	PREVISIONI ANNO 2021	PREVISIONI ANNO 2022	PREVISIONI ANNO 2023
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	770.329,37	770.329,37	770.329,37
<b>TOTALE TITOLO 7</b>	<b>770.329,37</b>	<b>770.329,37</b>	<b>770.329,37</b>

## 6.10 Spese ricorrenti e non ricorrenti

Si riporta il prospetto delle spese per titoli in cui si evidenzia la parte non ricorrente.

Le spese non ricorrenti sono composte da spese correnti straordinarie e dalle spese in conto capitale previste per il piano degli investimenti

TITOLI	SPESE (DLGS 118/2011)					
	Previsione [anno]		Previsione [anno+1]		Previsione [anno+2]	
	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente	Totale	di cui non ricorrente
TITOLO I – Spese correnti	4.847.075,80	59.015,00	4.502.332,39	17.700,00	4.497.505,96	17.700,00
TITOLO II – Spese in conto capitale	4.165.528,15	2.498.719,00	5.393.347,25	5.047.847,25	1.245.500,00	1.150.000,00
TITOLO III – Spese per incremento di attività finanziarie						
TITOLO IV – Rimborso di prestiti	159.632,56		151.337,70		156.164,13	
TITOLO V – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
TITOLO VII – Spese per conto terzi e partite di giro	770.329,37		770.329,37		770.329,37	
<b>TOTALE</b>	<b>9.942.565,88</b>	<b>2.557.734,00</b>	<b>10.817.346,71</b>	<b>5.065.547,25</b>	<b>6.669.499,46</b>	<b>1.167.700,00</b>

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

1. le consultazioni elettorali o referendarie locali,
2. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
3. gli eventi calamitosi,
4. le sentenze esecutive ed atti equiparati,
5. gli investimenti diretti,
6. i contributi agli investimenti.



## 7.1 Enti ed organismi strumentali e partecipazioni possedute

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga: "...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Si riporta l'elenco delle società e degli enti e organismi strumentali controllati e partecipati.

Organismi partecipati	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019	SITO INTERNET
UNIONE CINQUECITTA' -	15,92%	1.240.862,94	<a href="http://www.unionecinquecitta.it">www.unionecinquecitta.it</a>
Società Ambiente Frosinone- S.A.F. S.p.A. -	1,087%	4.790.821,00	<a href="http://www.safspa.it">www.safspa.it</a>
Consorzio per lo Sviluppo Ind.le del Lazio Meridionale-COSILAM	6,72%	8.254.748,00	<a href="http://www.cosilam.it">www.cosilam.it</a>
Consorzio Comuni del Cassinate	5,33%	1.025.289,81	<a href="http://www.consorzioservizisociali.fr.it">www.consorzioservizisociali.fr.it</a>

\* riportare le principali informazioni societarie di bilancio



## 7.2 Garanzie fideiussorie

Si riporta l'elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di istituti di credito fideiussori.

BENEFICIARIO	IMPORTO MUTUO	DESCRIZIONE	ISTITUTO	ALTRE ANNOTAZIONI

### 7.3 I Servizi Erogati: Caratteristiche

Il legislatore ha regolato in modo particolare i diversi tipi di servizi che possono essere oggetto di prestazione da parte dell'ente locale, dando così ad ognuno di essi una specifica connotazione. Le norme amministrative, infatti, operano una netta distinzione tra i servizi a domanda individuale, i servizi a carattere produttivo ed i servizi istituzionali. Questa separazione trae origine dalla diversa natura economica, giuridica ed organizzativa di questo genere di prestazioni e rappresenta il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'Ente.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti. Il comune, pertanto, assume un ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

- *i servizi istituzionali;*

- *i servizi a domanda individuale;*

*I servizi produttivi.*

Prescindendo da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali, si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di piovanti diretti, trattandosi di attività *ciré*, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale ed, ancor più, quelli a carattere produttivo si definiscono per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso la caratteristica di socialità per assumere quella tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi seguenti, ripresentando una classificazione proposta nel Certificato al bilancio di previsione, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione dei sopra menzionati servizi.

- servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che [offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Si evidenzia che i servizi istituzionali sono svolti tenendo in considerazione che le finzioni fondamentali dei comuni sono state elencate nell'art. 19 del D.L. n. 95/2012, così come convertito dalla Legge n. 135/2012, e sono i seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle finzioni di competenza statale.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi fognati gratuitamente alla collettività.

- I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. Al riguardo si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36%, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli Enti disestati.

Si definiscono servizi produttivi quando l'ente locale può produrre in proprio beni e servizi, quali la distribuzione di luce e gas, le farmacie.

## 7.4 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono costituiti dal complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come di stretta competenza pubblica. Si tratta infatti di prestazioni che, come l'ufficio tecnico, l'anagrafe e lo stato civile, la polizia locale, la protezione civile, i servizi cimiteriali, possono essere erogate solo dall'ente pubblico e per questo qualificate di tipo essenziale.

Il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'Ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario, che nella maggior parte dei casi sono forniti gratuitamente alla collettività.

Servizi istituzionali	Spese [anno-1]	Spese [anno]	Spese [anno+1]	Spese [anno+2]
ORGANI ISTITUZIONALI	104.935,80	104.435,80	104.435,80	104.435,80
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	1.078.846,70	1.088.036,07	1.009.073,16	1.009.073,16
UFFICIO TECNICO	276.415,00	271.035,56	246.575,00	252.575,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	7.700,00	7.200,00	6.700,00	6.700,00
SERVIZIO STATISTICO				
GIUSTIZIA				
POLIZIA LOCALE	191.377,96	181.670,00	191.170,00	193.170,00
LEVA MILITARE				
PROTEZIONE CIVILE	14.400,00	10.900,00	10.900,00	10.900,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	256.717,50	250.817,50	268.317,50	271.117,50
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	68.640,00	55.640,00	55.140,00	55.140,00
FOGNATURA E DEPURAZIONE	39.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
NETTEZZA URBANA	892.247,40	971.749,27	928.147,27	930.147,27
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	326.000,00	347.778,00	318.530,00	318.530,00
TOTALE	3.256.279,36	3.247.262,20	3.176.988,73	3.189.788,73

## 7.5 I servizi a domanda individuale

La tipologia dei servizi pubblici a domanda individuale è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Per quanto attiene al sistema tariffario ogni Ente presenta particolarità tenuto conto che alcuni di questi servizi prevedono contribuzioni "personalizzate" ricavate con l'applicazione dell'Indicatore della Situazione Economica (I.S.E.). Il servizio a domanda individuale viene parzialmente finanziato dalle tariffe pagate dagli utenti e, in misura variabile, anche dalle risorse proprie dell'ente, oppure concesse da altri enti pubblici; detti servizi a domanda individuale sono sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo. La definizione di un limite di copertura rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'Ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'Ente stesso.

Servizi a domanda individuale	Entrate [anno]	Spese [anno]	Risultato	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO				
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI				
ASILI NIDO				
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE				
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI				
CORSI EXTRASCOLASTICI				
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI				
PESA PUBBLICA				
SERVIZI TURISTICI DIVERSI				
SPURGO POZZI NERI				
TEATRI				
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE				
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI				
IMPIANTI SPORTIVI				
MATTatoi PUBBLICI				
MENSE NON SCOLASTICHE				
MENSE SCOLASTICHE	39.400,00	89.645,00		43,95
MERCATI E FIERE ATTREZZATE				
SPETTACOLI				
TRASPORTO CARNI MACELLATE				
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI				
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI				
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	18.000,00	32.964,70		54,60
TOTALE	57.400,00	122.609,70		